



FLP BAC

Coordinamento Regionale Lazio

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel: 06/67232892 – Tel/Fax: 06/67232364

sito internet: www.flpbac.it
email: flpbacnazionale@gmail.com



FISCO NEWS



Al posto del Cashback il Bonus bancomat: fino a 480 euro per esercenti e Partite Iva

Grazie al Decreto Lavoro, dopo le difficoltà incontrate col cashback, è stato introdotto il Bonus Bancomat per le P.Iva. Entrata in vigore dal 30 Giugno 2021, l'agevolazione consente di risparmiare su commissioni e transazioni con carta a tutti i titolari di Partite Iva.

Abbassare il livello di evasione fiscale: è questo l'obiettivo del Governo Draghi, ma non solo. All'ordine del giorno c'è anche il sostegno alle imprese e gli imprenditori.

Annullato il cashback si è resa necessaria l'introduzione di altri incentivi. Ed ecco che, scommettendo sulla digitalizzazione dei pagamenti, il Governo ha deciso di lavorare su più fronti dando vita a un Bonus su misura per le P.Iva.

Il Bonus Bancomat è basato su due livelli di incentivi:

- Il primo prevede un rimborso spese del 100% sui crediti d'imposta, ovvero sulle transazioni eseguite tramite POS. * Le imprese che promuovono questo tipo di pagamenti, cioè che accettano pagamenti con carta, possono ottenere fino a 480€
- Il secondo prevede un Bonus di 160€, sempre sotto forma di credito d'imposta, ai titolari di P.Iva che acquistano o noleggiano POS da Luglio 2021 a fine Giugno 2022

L'incentivo si calcola in base al fatturato e ammonta a:

- fino a 200.000 euro, il 70% dei costi;
- tra 200.000 e 1 milione di euro, il 40%;
- tra 1 e 5 milioni di euro, il 10%.

Infine, le imprese che acquistano nuovi POS nel corso del 2022, muniti di sistemi di nuova generazioni, ricevono fino a un massimo di 320€.

L'incentivo è riservato ai possessori di P.Iva. Potete ottenerlo scaricando l'App mobile IO - la stessa utilizzata per il Bonus Vacanze - e accedendo ai servizi online della PA con il codice SPID.

Effettuato l'accesso nell'App basta registrare le carta o il POS che volete utilizzare e associarli al vostro codice fiscale. A questo punto per ricevere il rimborso dovete inserire il vostro codice IBAN.



**Bonus TV 2021: domanda
dal 23 agosto**

Sarà possibile dal prossimo 23 agosto presentare domanda per il bonus TV 2021. Questo nuovo bonus non richiede ISEE. E' stato pubblicato il modulo da utilizzare; lo sconto previsto è pari al 20% fino a un massimo di 100 euro, per l'acquisto di un televisore in linea con i nuovi standard.



Superbonus: nuovo modello Cila in vigore

Per le pratiche del superbonus 110% è in vigore il nuovo modello Cila. Da indicare: gli estremi del permesso di costruire o del provvedimento che ha legittimato l'immobile (come la data di rilascio); per gli edifici la cui costruzione è stata completata prima del 1° settembre 1967 sarà sufficiente una dichiarazione. Non sarà più necessaria l'attestazione di stato legittimo, basterà la dichiarazione del progettista. Gli elaborati progettuali conterranno la semplice descrizione, in forma sintetica, dell'intervento da realizzare e gli elaborati grafici saranno presentati soltanto se indispensabili a una più chiara e compiuta descrizione. Per gli interventi in edilizia libera, basterà inserire nel modulo una semplice descrizione dell'intervento.



Bonus affitti anche con canoni ritardati

Agenzia delle entrate chiarisce che il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda è fruibile anche se si pagano i canoni in ritardo.



**Stralcio cartelle:
cancellazione entro il 31 ottobre 2021**

Il decreto MEF del 14 luglio sulla cancellazione dei ruoli fino a 5.000 euro è stato pubblicato il 2 agosto 2021 sulla GU. Entro il 31 ottobre 2021, per i contribuenti ammessi, si procederà con l'annullamento automatico dei debiti. Il contribuente non dovrà fare nulla. La procedura sarà effettuata mediante la cooperazione e l'incrocio dei dati a disposizione di Agenzia delle Entrate e AdER, verificando le informazioni relative alle cartelle relative al periodo 1° gennaio 2000 e 31 dicembre 2010 e le informazioni reddituali del debitore.



Vaccino: non farlo si rischia lo stop allo stipendio

Il tribunale di Roma (sentenza n. 18441/2021) stabilisce un importante precedente riguardo i vaccini da Covid-19. Senza vaccino non si va in fabbrica né in ufficio, si rimane a casa senza stipendio. Quando non ci sono altre mansioni cui destinare il lavoratore che rifiuta il vaccino, è legittima, nonché doverosa la sospensione dal lavoro del lavoratore che, sottoposto a visita del medico di fabbrica, sia risultato "non idoneo a stare a contatto con la clientela" perché non vaccinato al Covid-19. Non essendoci la prestazione lavorativa la conseguenza è la legittimità della sospensione della retribuzione.



Responsabile Nazionale
Assistenza Fiscale FlpBac
Valter D'Offizi